

**CONFCOMMERCIO** «MERCATO FLESSIBILE SOLO NEL RISPETTO DELLE REGOLE»

# Sangalli apre alle liberalizzazioni

## «Ma il pluralismo va salvaguardato»

**Achille Perego**  
 MILANO

**PROMOSSA** anche se non con il massimo dei voti. La legge di Stabilità servirà per dare una spinta alla ripresa ma il suo contributo sarebbe stato più forte se si fosse avuto il coraggio di tagliare la spesa pubblica improduttiva per sostenere un più robusto abbassamento delle tasse.

È il giudizio che arriva dal presidente di **Confcommercio**, **Carlo Sangalli** (nella foto). Impegnato anche nel confronto-scontro con la Gdo (a partire da Federdistribuzione) che aveva chiesto l'anticipo dei saldi invernali al 2 gennaio per non perdere 600-700 milioni di euro di shopping ma ha ricevuto il forte no dei commercianti (compresa Confesercenti) e quindi alla fine le Regioni hanno mantenuto la data del 5 gennaio.

**È sempre più forte il braccio di ferro tra grande distribuzione e dettaglio. I commercianti sono contrari alle liberalizzazioni?**

«Certamente no, ma restiamo convinti che per evitare che le liberalizzazioni intacchino il pluralismo distributivo attraverso squilibri nel mercato, è necessaria una regolamentazione minima e ragionevole, compatibile con principi e prassi prevalenti in Europa. Solo attraverso deroghe certe all'interno di un chiaro quadro normativo si può contribuire a consolidare il modello distributivo italiano, fatto di piccole, medie e grandi imprese, consentendo ai territori di valorizzare la propria vocazione turistica e commerciale».

**Continua la chiusura dei negozi: che cosa servirebbe al settore per ripartire davvero?**

«Nei primi nove mesi di quest'anno, nonostante si registri un aumento della natalità delle imprese, il saldo di commercio, turismo, servizi e trasporti resta negativo per 41.300 unità. E per sostenere queste imprese, tre sono le priorità: un maggiore e più facile accesso al credito, politiche fiscali più distensive e meno burocrazia. Tema quest'ultimo sul quale domani (oggi, ndr), come Rete Imprese Italia, presentiamo un'approfondita analisi».



**Promuoviamo la manovra**  
**Si poteva fare di più**  
**soprattutto sul taglio**  
**della spesa improduttiva**

**Che cosa le piace di più della manovra di Renzi?**

«Alcune misure di natura fiscale per sostenere le imprese, come l'aver scongiurato l'aumento dell'Iva per il 2016, che sarebbe stato un vero e proprio autogol per i

consumi, l'innalzamento della franchigia Irap e la proroga delle agevolazioni sulle ristrutturazioni edilizie e l'ecobonus».

**E che cosa di meno?**

«Sono mancati il giusto coraggio e la giusta determinazione nel ridurre la spesa pubblica improduttiva per eliminare sprechi e inefficienze che, solo a livello locale, ammontano secondo le nostre stime a 23 miliardi».

**L'aumento della soglia del contante a 3mila euro ha scatenato le polemiche su un aiuto agli evasori.**

«Non è questo lo strumento attraverso il quale si può combattere la grande evasione fiscale. L'Agenzia delle Entrate ha già oggi tutti gli strumenti necessari per contrastare efficacemente questo fenomeno patologico che interessa tutti i settori della nostra economia».

### Braccio di ferro

Le associazioni di categoria non hanno trovato l'intesa sull'anticipo dei saldi invernali: resta la data del 5 gennaio, niente shopping scontato dal 2

